

## Vascello

Focus sul teatro  
di Chiara Guidi  
e Raffaello Sanzio

di **Natalia Distefano**  
a pagina 13

# Quando i fiammiferi diventano la luce del teatro

Fra infanzia e voce gli spettacoli di Chiara Guidi  
in scena per il «Focus Raffaello Sanzio»

Non un teatro che informa o intrattiene, per Chiara Guidi il palcoscenico è il luogo della ricerca mentre lo spettacolo è l'esperienza del racconto, dove il suono ne è lo strumento. Ha scelto il Teatro Vascello per aprire al pubblico la sua indagine sull'infanzia e la voce nel ciclo di incontri, laboratori e spettacoli «Focus Raffaello Sanzio», in programma fino a domenica. Tutt'altro che una semplice parata dei risultati raggiunti nel trentennale lavoro con la sua Societas Raffaello Sanzio, fondata insieme a Romeo e Claudia Castellucci. Piuttosto una riflessione in loco intorno all'idea di pubblico e ai linguaggi dell'arte, che si concretizza in officine e messinscena incardinate sulla competenza dell'attore nell'uso dello

strumento vocale e sulle forme sonore della scena.

Questa sera sul palco «La Cattedrale sommersa», esito del laboratorio per attori ispirato al romanzo di Philip Dick «Il guaritore galattico» concluso ieri al Vascello. Come la creatura aliena del racconto di Dick, Glimmung, recluta esperti da tutta la galassia per risollevarla la cattedrale di Heldscalla inabissata nel Mare Nostrum, così la Guidi invita gli attori a innalzare un corpo sonoro che usa le frasi del testo come note musicali. «La voce non è imprigionata nella parola ma non è neanche libera - spiega l'attrice e regista -. Ha una forma che è sostanza e restituisce al pubblico la responsabilità di una presenza».

In questa chiave la Societas,

nella sua sede di Cesena, ha dato vita ai festival «Mantica», per l'approccio alla tecnica vocale, e «Puerilia», per la relazione con i bambini spettatori. «Mi piacerebbe che queste rassegne con le loro specificità confluissero in un unico grande momento di sperimentazione, esattamente come sta accadendo per la prima volta qui al Vascello - confessa l'attrice e regista -. Il focus romano potrebbe diventare un modello di lavoro da ripetere». Sul palco del teatro di Monteverde, accompagnata al piano da Fabrizio Ottaviucci, Guidi porta lo spettacolo tratto dal racconto di Conrad «Tifone» (domani e il 17 aprile) e «La bambina dei fiammiferi» ispirato dalla favola di Andersen (18 e 19 aprile). «Tifone è una parola echeg-

giante dove il suono, attraverso i fonemi che lo compongono, simula il soffio del vento. Su questa parola voce e pianoforte incontrano il mare, così come lo incontra una nave in lotta contro le onde di un oceano - spiega infine Guidi - Mentre per i piccoli trasformiamo il pianoforte nella scatola di fiammiferi. Alla luce di ogni fiamma una voce chiama e una musica risuona sino ad aprire il mondo nel quale è possibile sentire quella passione che solo chi brucia come un bambino può sentire».

**Natalia Distefano**

**Favola** «La bambina dei fiammiferi» è ispirato ad Andersen



**Regista**  
Chiara Guidi ha fondato con Romeo e Claudia Castellucci la Societas Raffaello Sanzio

